Il presente verbale viene così sottoscritto:

L PRESIDENTE Emanuele Sica IL SEGRETARIO Dr./Andrea/D/Amore

Emount

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 1 3 OTT 2022

IL SEGRETARIO Dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 1 3 0TT 2022

ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.

Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Lì 👩 3 OTT 202

IL SEGRETARIO Dr. Andrea D'Amore



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 70 del 06.10.2022

OGGETTO: Regolamento per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza nel territorio comunale di Capaccio Paestum.

L'anno duemilaventidue il giorno sei del mese di ottobre,

alle ore 18.00, nella sala delle adunanze del Comune di Capaccio Paestum in via Vittorio Emanuele. del Comune di Capaccio Paestum.

Alla prima convocazione, in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
ALFIERI Francesco	SI		ACCARINO Pasquale	SI	
SICA Emanuele	SI		MEROLA Angelo	SI	
CILIBERTI Igor		SI	VOZA Italo		SI
MASTRANDREA Antonio	SI		SABATELLA Luca	SI	
DI FILIPPO Antonio	SI		PAOLINO Ulderico	SI	
CIRONE Giovanni	SI		SICA Vincenzo	SI	
AGRESTI Antonio	SI		Quaglia Angelo	SI	
MUCCIOLO Fernando Maria		SI	LONGO Francesco		SI
SCARIATI Antonio	SI				

Sono presenti gli assessori: MASIELLO, PICARIELLO,

BELLELLI, SCARIATI, DI FILIPPO

Consiglieri

Presenti n. 13 Assenti n. 4

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Sica Emanuele, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore. La seduta è **pubblica**.

Relaziona l'argomento il Consigliere Accarino che sottolinea l'importanza degli strumenti di videosorveglianza per la sicurezza del territorio, sui quali ha profuso massimo impegno ringraziando il Sindaco e gli uffici.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE:

- questo Comune ha avviato i lavori per l'impianto di videosorveglianza in alcune parti del territorio comunale, volto alla tutela della sicurezza urbana ed alla prevenzione e repressione dei reati;
- il Parlamento Europeo in data 27 Aprile 2016 approvava il Regolamento UE N. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTA la Direttiva UE N. 2016/680 del 27 Aprile 2016 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio;

VISTO il D.Lgs. 10 agosto 2018, n, 101, Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo alla trattamento dei dati personali, nonche' alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, N. 196, recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali "e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il "Provvedimento in materia di videosorveglianza" emanato dal garante per la protezione dei dati personali in data 8 Aprile 2010;

RITENUTO necessario di dover regolamentare l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza del Comune di Capaccio Paestum, conformemente alle predette normative ed a quanto prescritto dal Garante per la Protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza;

RITENUTO opportuno procedere ad approvare apposito Regolamento per la disciplina della videosorveglianza nel territorio comunale, in ottemperanza del D. Lgs. N. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. N. 267/2000 recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO lo Statuto Comunale vigente;

Visti i verbali delle competenti Commissioni;

ACQUISITO, sulla proposta di Deliberazione, il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, modificato dall'art. 3, 1° comma, del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito in L. 7.12.2012, n. 213, come riportato in calce alla presente;

Proceduto alla votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n.13, astenuti n.///, votanti n.13, voti favorevoli n.13, voti contrari n.///;

DELIBERA

- DI APPROVARE ED ACCETTARE la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale, nonché motivazione del dispositivo del presente atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge N. 241/1990;
- DI APPROVARE il Regolamento Comunale per la disciplina dell'impianto di videosorveglianza nel territorio comunale di Capaccio Paestum, in ottemperanza del D. Lgs. N. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- DI TRASMETTERE, la presente Deliberazione e l'allegato Regolamento Comunale approvato all'Ufficio Polizia Locale, alla Prefettura di Salerno e al Garante per la Privacy;
- **DI PRENDERE ATTO** che sul presente documento è stato acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica, previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, N. 267 e successive modificazioni e integrazioni;
- **DI DARE ATTO** che il presente atto verrà pubblicato all'Albo Pretorio comunale on-line del sito web istituzionale dell'Ente, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui al D.Lgs. N. 267/2000 e del D.Lgs N. 33/2013.

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato proclamato dal presidente: consiglieri presenti n.13, astenuti n.///, votanti n.13, voti favorevoli n.13, voti contrari n.///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva.



REGOLAMENTO

PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE DI CAPACCIO PAESTUM

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

INDICE		
Oggetto e ambito di applicazione	Pag.	3
Oggetto e norme di riferimento	Pag.	3
Definizioni	Pag.	3
Finalità	Pag.	4
Trattamento dei dati personali	Pag.	5
Obblighi per il titolare del trattamento	Pag.	6
Titolare	Pag.	6
Responsabile	Pag.	6
Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo	Pag.	8
Nomina degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto di	Pag.	8
videosorveglianza		
Accesso ai sistemi e parole chiave	Pag.	9
Trattamento dei dati personali	Pag.	9
Raccolta e requisiti dei dati personali	Pag.	9
Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali	Pag.	9
Obblighi degli operatori	Pag.	10
Informazioni rese al momento della raccolta	Pag.	10
Diritti dell'interessato nel trattamento dei dati	Pag.	11
Diritti dell'interessato	Pag.	11
Sicurezza nel trattamento dei dati, limiti alla utilizzabilità dei dati	Pag.	12
Sicurezza dei dati	Pag.	12
Cessazione del trattamento dei dati	Pag.	13
Limiti alla utilizzabilità di dati personali	Pag.	13
Responsabilità per danni derivati da trattamento illegito	Pag.	13
Comunicazione e diffusione dei dati	Pag.	14
Comunicazione e diffusione dei dati	Pag.	14
Tutela amministrativa e giurisdizionale	Pag.	14
Tutela	Pag.	
Norme finali	Pag.	
Entrata in vigore, abrogazioni e adeguamenti	Pag.	15
	Oggetto e ambito di applicazione Oggetto e norme di riferimento Definizioni Finalità Trattamento dei dati personali Obblighi per il titolare del trattamento Titolare Responsabile Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo Nomina degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza Accesso ai sistemi e parole chiave Trattamento dei dati personali Raccolta e requisiti dei dati personali Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali Obblighi degli operatori Informazioni rese al momento della raccolta Diritti dell'interessato nel trattamento dei dati Diritti dell'interessato Sicurezza nel trattamento dei dati, limiti alla utilizzabilità dei dati Sicurezza dei dati Cessazione del trattamento dei dati Limiti alla utilizzabilità di dati personali Responsabilità per danni derivati da trattamento illegito Comunicazione e diffusione dei dati Tutela amministrativa e giurisdizionale Tutela Norme finali	Oggetto e ambito di applicazione Pag. Oggetto e norme di riferimento Pag. Definizioni Pag. Finalità Pag. Trattamento dei dati personali Pag. Obblighi per il titolare del trattamento Pag. Titolare Pag. Responsabile Pag. Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo Pag. Nomina degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza Pag. Accesso ai sistemi e parole chiave Pag. Trattamento dei dati personali Pag. Raccolta e requisiti dei dati personali Pag. Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali Pag. Obblighi degli operatori Pag. Informazioni rese al momento della raccolta Pag. Diritti dell'interessato nel trattamento dei dati Pag. Sicurezza nel trattamento dei dati, limiti alla utilizzabilità dei dati Pag. Sicurezza dei dati Pag. Cessazione del trattamento dei dati Pag. Responsabilità per danni derivati da trattamento illegito Pag. Comunicazione e diffusione dei dati Pag. Comunic

CAPO I OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Articolo 1

Oggetto e norme di riferimento

- 1. Il presente regolamento disciplina le modalità di trattamento dei dati personali, conseguente alla utilizzazione di sistemi di videosorveglianza, attivati nel territorio del Comune di Capaccio Paestum.
- 2. Gli impianti di videosorveglianza, di cui al presente Regolamento, registrano immagini in aree delimitate dalle zone di installazione delle telecamere e possono riprendere, a seconda della posizione, sia i mezzi di trasporto sia i soggetti che transitano nell'area interessata.
- 3. Per tutto quanto non dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia a quanto disposto dalle seguenti norme e disposizioni:
- Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, dal Regolamento UE 2016/679 e dalla Direttiva UE n. 2016/680;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 15.1.2018, "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";
- D.L. n. 11 del 23 febbraio 2009, recante: "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori" convertito nella legge 23 aprile 2009, n. 38;
- Provvedimento in materia di videosorveglianza Garante della Privacy 8 aprile 2010 (Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010);
- D.L. 20 febbraio 2017 n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" (cd. Decreto sicurezza), convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017 n. 48;
- D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE.

Articolo 2 Definizioni

- 1. Ai fini del presente regolamento si intende:
- a) per "Codice": il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni;
- b) per "GDPR": il Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679, normativa europea in materia di protezione dei dati;
- c) per "Impianto di videosorveglianza": qualunque impianto di ripresa formato da una o più telecamere fisse o mobili, in grado di riprendere e registrare immagini;

- d) per "banca dati": il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo e trattato esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto utilizzati dagli stessi soggetti;
- e) per "trattamento": tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici, informatici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
- f) per "dato personale": qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente o associazione, identificati o identificabili anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso i sistemi di videosorveglianza;
- g) per "titolare": l'Ente Comune di Capaccio Paestum, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
- e) per "responsabile": la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;
- h) per "incaricati": le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;
- i) per "interessato": la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;
- l) per "comunicazione": il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- m) per "diffusione": il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- n) per "dato anonimo": il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- o) per "blocco": la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

Articolo 3 Finalità

- 1. Attraverso i suddetti impianti di videosorveglianza, il Comune intende perseguire le finalità conformi alle proprie funzioni istituzionali. In particolare:
- a) prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale assicurando maggiore sicurezza ai cittadini;

- b) tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione comunale e gli edifici pubblici prevenendo, nei loro confronti, eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;
- c) controllare determinate aree soggette eventualmente a gettito di rifiuti non conforme alle disposizioni nazionali, regionali e comunali;
- d) monitorare il traffico veicolare e pedonale;
- e) tutelare i soggetti fruitori a vario titolo degli spazi monitorati, garantendo un elevato grado di sicurezza nelle zone oggetto di videosorveglianza;
- f) acquisire elementi probatori validi per le fattispecie di violazioni amministrative o penali;
- g) garantire la sicurezza urbana intesa come il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni.
- 2. La videosorveglianza in ambito comunale si fonda sui principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità, applicabili al trattamento di dati personali di cui al Regolamento EU 679/2016 (GDPR). Il trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici è lecito allorquando sia necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri; pertanto la videosorveglianza comunale è permessa senza necessità di consenso da parte degli interessati. In applicazione dei principi di pertinenza e di non eccedenza dei dati (c.d. minimizzazione dei dati), il sistema di videosorveglianza e i sistemi informatici utilizzati, sono configurati in modo da raccogliere esclusivamente i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, registrando le sole immagini indispensabili ed evitando, quando non indispensabili, immagini dettagliate o ingrandite. In armonia con il principio di proporzionalità, infine, gli impianti di videosorveglianza sono utilizzati solo quando altre misure siano ponderatamente valutate inadeguate o inattuabili.

Articolo 4 Trattamento dei dati personali

1. Il presente Regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza nel territorio, gestito dal Comune – Corpo di Polizia Municipale e collegato alla centrale operativa e ad altri uffici appartenenti allo stesso Corpo, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Esso garantisce, altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento.

- 2. Presso la centrale operativa ed altri uffici della Polizia Municipale, in ambienti ad accesso disciplinato, sono posizionati *monitor* per la visione in diretta delle immagini riprese dalle telecamere.
- Il collegamento all'impianto di videosorveglianza è esteso alle Forze di Polizia che ne facciano richiesta al Comune, nei limiti e con l'osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento.
- La disponibilità tempestiva di immagini presso il Comando della Polizia Municipale costituisce, inoltre, uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione delle pattuglie dello stesso Comando sul territorio comunale, in stretto raccordo con le altre forze dell'ordine.
- 3. Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese video e che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area interessata.
- 4. Il Comune può utilizzare impianti di videosorveglianza fissi e mobili che riprendano e registrino immagini che consentano di rilevare la targa dei veicoli in transito e identificare in modo diretto o indiretto le persone riprese.
- 5. Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati, in base all'articolo 4 dello statuto dei lavoratori (legge n. 300 del 20 maggio 1970 e ss.mm.ii.) per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti del Comune, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati.

CAPO II OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Articolo 5 Titolare

1. Il Comune di Capaccio Paestum nella persona del Sindaco *pro tempore*, è titolare del trattamento dei dati personali acquisiti mediante utilizzo degli impianti di videosorveglianza e fototrappole di cui al presente regolamento. Al Titolare compete ogni decisione circa le modalità di trattamento e la vigilanza sulla puntuale osservanza delle proprie disposizioni e istruzioni.

Articolo 6 Responsabile

1. La nomina del Responsabile del trattamento dei dati personali è effettuata con decreto del Sindaco, nel quale sono analiticamente specificati i compiti ad esso affidati.

- 2. Il Responsabile deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, dai provvedimenti del Garante, ivi incluso il profilo della sicurezza, e dalle disposizioni del presente regolamento.
- 3. Il Responsabile del trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza, in particolare:
- a) organizza il trattamento delle immagini registrate e/o visualizzate tramite i sistemi di videosorveglianza;
- b) nomina per iscritto gli incaricati del trattamento dei dati e delle immagini in presenza di differenti competenze specificatamente attribuite ai singoli operatori; d) controlla che il periodo di conservazione delle immagini sia conforme a quanto previsto dalla normativa vigente;
- e) vigila sulla puntuale osservanza, da parte degli incaricati, delle istruzioni impartite e sul corretto svolgimento dei trattamenti di propria competenza;
- f) verifica e controlla che il trattamento dei dati effettuato mediante sistema di videosorveglianza, sia realizzato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR e, in particolare, assicura che i dati personali siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente; garantisce altresì che i dati personali siano raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime e successivamente trattati in modo non incompatibile con tali finalità;
- 4. Il Responsabile del trattamento, tenuto conto del rischio di probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, adotta tutte le misure tecniche ed organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, ai sensi dell'articolo 32 del GDPR:
- 5. Il Responsabile del trattamento assiste il Titolare nelle eventuali procedure di notifica di violazione dei dati personali al Garante per la protezione dei dati personali e di comunicazione di violazione dei dati personali all'interessato ai sensi degli articoli 33 e 34 del GDPR;
- 6. Il Responsabile del trattamento assiste il Titolare nell'effettuazione della Valutazione di impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'articolo 35 del GDPR e nella successiva eventuale attività di consultazione preventiva del Garante per la protezione dei dati personali in conformità alla previsione di cui all'articolo 36 del GDPR;
- 7. Il Responsabile del trattamento affianca il Titolare, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 30, paragrafo 1, del GDPR, nell'istituzione e aggiornamento del Registro delle attività di trattamento, tenuto in forma scritta, anche in formato elettronico.
- 8. Con specifico riferimento all'utilizzo di sistemi di videosorveglianza e di fototrappolaggio per finalità di sicurezza urbana si richiamano i principi di cui alle sotto elencate disposizioni normative:
- D.L. n. 11 del 23 febbraio 2009, recante: "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori" convertito nella legge 23 aprile 2009, n. 38;
- Provvedimento in materia di videosorveglianza Garante della Privacy 8 aprile 2010 (Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010);

• D.L. 20 febbraio 2017 n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" (cd. Decreto sicurezza), convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017 n. 48.

Articolo 7

Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo

- 1. L'accesso alla sala di controllo è consentito solamente, oltre al Sindaco o suo delegato, al personale in servizio del Corpo di Polizia Municipale autorizzato dal Comandante con apposito atto formale e agli incaricati addetti ai servizi, di cui ai successivi articoli.
- 2. Eventuali accessi di persone diverse da quelle innanzi indicate devono essere autorizzati a fronte di legittima e ragionevole motivazione, per iscritto, dal Comandante del Corpo di Polizia Municipale.
- 3. Possono essere autorizzati all'accesso alla centrale operativa e agli altri uffici in cui sono stati attivati i collegamenti col sistema di videosorveglianza comunale, solo incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali, i cui nominativi dovranno essere comunicati per iscritto al Comandante del Corpo di Polizia Municipale.
- 4. Il Responsabile della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.
- 5. Gli incaricati dei servizi di cui al presente regolamento vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso.

Articolo 8

Nomina degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza

- 1. Il Responsabile, designa e nomina con apposito atto formale i preposti in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli operatori di Polizia Municipale.
- 2. I preposti andranno nominati tra gli Ufficiali ed Agenti in servizio presso la Centrale operativa e nei vari settori operativi del Corpo di Polizia Municipale che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.
- 3. La gestione dei sistemi di videosorveglianza è riservata agli organi di Polizia Municipale.
- 4. Con l'atto di nomina, ai singoli preposti saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.
- 5. Il Responsabile, su proposta del Dirigente del Settore innovazione tecnologica, designa e nomina un preposto per la sicurezza degli impianti per le funzioni di protezione e conservazione dei dati nei *server* di registrazione installati presso il predetto Settore.

- 6. In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, i preposti, di cui al comma 1, saranno istruiti al corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente regolamento.
- 7. Nell'ambito degli incaricati, verranno designati, con l'atto di nomina, i soggetti cui è affidata la custodia e conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla sala operativa ed alle postazioni per l'estrapolazione delle immagini.

Articolo 9

Accesso ai sistemi e parole chiave

- 1. L'accesso ai sistemi è esclusivamente consentito ai soggetti di cui al precedente articolo 7.
- 2. Gli incaricati ed i preposti saranno dotati di propria password di accesso al sistema.
- 3. Il sistema dovrà essere fornito di "log" di accesso, che saranno conservati per la durata di anni uno.
- 4. Il preposto per la sicurezza degli impianti del Settore innovazione tecnologica curerà la protezione dei server di registrazione da ogni possibile rischio di distruzione, perdita anche accidentale dei dati, accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini.

CAPO III TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

SEZIONE I RACCOLTA E REQUISITI DEI DATI PERSONALI

Articolo 10

Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

- 1. I dati personali oggetto di trattamento sono:
- a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
- b) raccolti e registrati esclusivamente per le finalità di cui al precedente articolo 4
- e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento purché connesse e consequenziali alle finalità dianzi specificate;
- c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
- d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito dal successivo comma 4;
- e) trattati con modalità volta a salvaguardare l'anonimato.
- 2. I dati personali sono ripresi attraverso gli strumenti degli impianti di videosorveglianza presenti sul territorio comunale.

- 3. Gli strumenti degli impianti di videosorveglianza di cui al precedente comma 2 consentono, tecnicamente, riprese video a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, o in bianco/nero in caso contrario. Il titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato. I segnali video delle unità di ripresa saranno inviati presso la Centrale operativa del Comando di Polizia Municipale. In questa sede le immagini saranno visualizzate su monitor.
- 4. Le immagini videoregistrate saranno conservate per un tempo non superiore a 7 (sette) giorni successivi alla rilevazione, in appositi *server* ubicati presso i locali del Settore sistemi informative e statistica dell'Ente. In ragione di necessità investigative e su richiesta dell'Autorità giudiziaria o della Polizia giudiziaria il Responsabile potrà disporre la conservazione delle immagine per un periodo di tempo superiore ai sette giorni.

Articolo 11 Obblighi degli operatori

- 1. L'utilizzo del *brandeggio* (spostamento delle telecamere) da parte degli operatori e degli incaricati al trattamento dovrà essere conforme ai limiti indicati nel presente regolamento.
- 2. L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per il controllo di quanto si svolga nei luoghi pubblici mentre esso non è ammesso nelle proprietà private.
- 3. Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 4 comma 3 e a seguito di regolare autorizzazione di volta in volta richiesta al Responsabile del trattamento dei dati personali.
- 4. La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre all'avvio degli eventuali procedimenti penali.

Articolo 12

Informazioni rese al momento della raccolta

1. Il Comune, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 13 del decreto legislativo n.196 del 30.6.2003 così come modificato dal D. Lgs. n.101/2018 ed alle disposizioni di cui al Reg. UE 2016/679, si obbliga ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente, nelle aree ove avvengono le riprese, ovvero in prossimità di esse e nelle quali sarà riportata informativa sintetica a norma di legge.

Qualora l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza e fototrappolaggio rispondesse all'esigenza di preservare/rafforzare la sicurezza urbana nel territorio comunale troveranno applicazione le disposizioni di cui ai sotto elencati provvedimenti:

- D.L. n. 11 del 23 febbraio 2009, recante: "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori" convertito nella legge 23 aprile 2009, n. 38;
- Provvedimento in materia di videosorveglianza Garante della Privacy 8 aprile 2010 (Gazzetta Ufficiale n.99 del 29 aprile 2010);
- D.L. 20 febbraio 2017 n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" (cd. Decreto sicurezza), convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017 n. 48;
- 2. Il Comune, nella persona del Responsabile, si obbliga ad informare la comunità cittadina dell'attivazione dei sistemi di videosorveglianza, della loro eventuale implementazione e/o modifica nonché cessazione.

SEZIONE II DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI

Articolo 13 Diritti dell'interessato

- 1. Nel caso di accesso ai dati da parte dell'interessato questi avrà visione solo delle immagini che lo riguardano direttamente. Tutti gli accessi alla visione saranno documentati mediante l'annotazione in un apposito "Registro delle attività di trattamento e degli accessi" (cartaceo od informatico), conservato dal Responsabile del trattamento dati, nel quale sono riportati:
- 1. la data e l'ora d'accesso;
- 2. l'identificazione del soggetto autorizzato;
- 3. i dati per i quali è richiesto l'accesso;
- 4. la motivazione dell'autorizzazione all'accesso;
- 5. le eventuali osservazioni dell'incaricato;
- 6. la sottoscrizione del medesimo.

Non possono essere rilasciate copie delle immagini registrate concernenti altri soggetti diversi dall'interessato, salvi i casi particolarmente meritevoli di tutela.

La diffusione di immagini personali è consentita quando la persona interessata ha espresso il proprio consenso o è necessaria per la salvaguardia della vita o dell'incolumità fisica o è giustificata da necessità di giustizia o di polizia; essa è comunque effettuata con modalità tali da non recare pregiudizio alla dignità della persona.

In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto, in forza degli articoli 15-21 del regolamento UE 2016/679:

- a) di ottenere la conferma dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
- b) di essere informato sugli estremi identificativi del Titolare e del Responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- c) di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta (ovvero di 30 giorni previa

comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo):

- c.1) la conferma dell'esistenza o meno di trattamenti in corso dei propri dati personali che lo riguardano e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi;
- c.2) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati:
- c.3) di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
- 2. Per ciascuna delle richieste di cui al comma 1, lettera c), n. 1), può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
- 3. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
- 4. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.
- 5. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al titolare o al responsabile anche mediante lettera raccomandata, posta elettronica o comunicata oralmente, che dovrà provvedere in merito entro e non oltre quindici giorni.
- 6. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

SEZIONE III SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI, LIMITI ALLA UTILIZZABILITÀ DEI DATI

Articolo 14 Sicurezza dei dati

- 1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti del precedente articolo 10, commi 3 e 4.
- 2. In ossequio al disposto di cui all'articolo 35, par. 3, lettera c), del GDPR, qualora il trattamento di dati realizzato mediante il sistema di videosorveglianza comunale dia luogo ad una sorveglianza sistematica su larga scala di una zona

accessibile al pubblico il Titolare assistito dal Responsabile della protezione dati (DPO) e dal Responsabile del trattamento dei dati procederà ad una valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali - DPIA (data protection Impact assessment) -

Ogniqualvolta un settore comunale implementi la propria dotazione di strumenti di videosorveglianza/fototrappolaggio il responsabile gestionale referente del suddetto settore fornisce sia al Responsabile della protezione dei dati che al Responsabile del trattamento dei dati le informazioni e i dati necessari affinché con il contributo di soluzioni tecniche ed organizzative redatte dai responsabili dei settori coinvolti si proceda ad un'analisi preliminare di impatto ed alla integrazione del DPIA.

Parimenti si procederà nei casi in cui, il trattamento di dati realizzato mediante il sistema di videosorveglianza presenti un rischio comunque elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Articolo 15

Cessazione del trattamento dei dati

1. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un trattamento i connessi dati personali sono distrutti.

Articolo 16

Limiti alla utilizzabilità di dati personali

1. L'utilizzabilità dei dati trattati è vincolata alla finalità per cui essi sono raccolti e non potranno essere utilizzati per finalità diverse se non per quelle direttamente connesse e consequenziali alle finalità che ne legittima la raccolta.

Articolo 17

Responsabilità per danni derivanti da trattamento illecito

1. La materia di cui al presente articolo è regolamentata dal D. Lgs.n. 196/2003 così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 nonché dal regolamento UE 2016/679.

Per le finalità di sicurezza urbana si rinvia alle sotto elencate norme:

- D.L. n. 11 del 23 febbraio 2009, recante: "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori" convertito nella legge 23 aprile 2009, n. 38;
- Provvedimento in materia di videosorveglianza Garante della Privacy 8 aprile 2010 (Gazzetta Ufficiale n.99 del 29 aprile 2010);
- D.L. 20 febbraio 2017 n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" (cd. Decreto sicurezza), convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017 n. 48;

SEZIONE IV COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

Articolo 18

Comunicazione e diffusione dei dati

1. La comunicazione dei dati trattati dal Comune in conseguenza dell'azione delle videocamere dei sistemi di videosorveglianza complessivamente considerati, non potrà avvenire se non nei confronti dei soggetti ai quali il Comune deve comunicarli per effetto di obbligo di legge ovvero adempimento contrattuale oltre che per l'esercizio delle proprie pubbliche funzioni. È in ogni caso fatta salva la comunicazione di dati richiesti, in conformità alla legge, da forze di polizia, dall'autorità giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

CAPO IV TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

Articolo 19 Tutela

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dalle normative specifiche di riferimento in materia dinanzi richiamate.

CAPO V NORME FINALI

Articolo 20

Entrata in vigore, abrogazioni e adeguamenti

- 1. Il presente regolamento, pubblicato nei modi di legge, entra in vigore, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 dello Statuto comunale, trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione della deliberazione approvativa, divenuta esecutiva a sensi di legge.
- 2. A decorrere dalla data di entrata in vigore, come stabilita dal comma precedente, sono abrogate tutte le norme regolamentari in contrasto con il presente regolamento.
- 3. I richiami e le citazioni di norme contenuti nel presente regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.
- 4. Il presente regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni, in quanto applicabili, della normativa nazionale, regionale e della Unione europea, in materia di videosorveglianza e di trattamento di dati personali. Le norme di questo regolamento sono altresì soggette ad immediato recepimento dei sopravvenuti atti amministrativi dell'Autorità nazionale di controllo (Garante per la protezione dei dati personali) modificativi dei contenuti delle disposizioni attualmente in vigore.
- 5. Le norme del presente regolamento saranno sottoposte a monitoraggio, di norma almeno ogni dodici mesi, al fine di valutarne l'impatto sulla organizzazione dell'Ente e sul suo contesto sociale, produttivo e territoriale.



Comune di Capaccio Paestum

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C.

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: 9 REGOLATIENTO PER L'UTILITE DEGLI IMPIANTI DI VIDEO SORVE GLIANTA NEL TERRITORIO COMUNALE MEGA COO PAS MON
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere
TAJOLEVOLO
Data
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:
+ Auonsvoler
Data

COMMISSIONE STATUTO E RESOLATEUTO seduta del 04/30/ Su regolare convocatione, vella sode commune det Oalpaluage, si è remute la Damurssione Statuto e Regolatento. Svolge le Pausion de Segretaire verbolissaite Plusiere Solo presenti : SABATEUL E PROUDE In assent del Presidente Quagli Alique, assum L'Engroleuro II Cons. delegats Salatella Luca. St dissorte 11 James 6 all'o.d.g. del C.C. " Regolation ber l'ublisse degli l'inférent de Malea Souragroum nel terentouro communale al Cafe Parestule. Dopo aver esaurue ! Suddetto Regolature !! tatte 1 Suar Jack, Se affrora. Del Ohe le verbell Al Ma Presidente La Segratara

COMMISSIONE ATTIMITY MADDITIVE ALBERTH SECULA det 06 4277 GLOW SILL - POLL TOLE ACA LOCK April 06 pero BAX RICK PAR LEGO PARISO (1 SPAR COMMUNALS OF CHEARCH CAROLUSES SI & PLUDITY LA COMMISTABLE CONTICIANT ATTIVITY PRODUTING ETC PER DISCOTTINE DEC ARGUMENTO ALL DEC: ARGORENT ISCRITT ALL'ODE DEC PASTINO GUSIGLIS GNUNDIE - APROFONDIMENT - SONO PRESENTI I SPECIENTE COMPONENT : AUARINO PATANALE CITONE GUNDANI OUTCICA ANGERE FACULTO US DE RILO SARAFRICA CUCK TICA FRANURIO TRANSPIR ANTONO ACRETE ANTONO DI PULIPRO ANTONOMAS WEND UN UNICIO SOOKE EV ENNTONE D' ZERECENTO REUST ELSEVAZO DIAZA CA COMMISSIONS PARTY ACTO OF UP CONFICTERIA PRICA, About BUCAMENLY FROME RECORDANT ED UNVETTOVANT CV LEULY NO GIVING LOCO (A MILLO RAN THE NE AFRA UA , CO NOTE NOTE CA MINDRENIA TI RITERNA IN GATICIO COMUNAIR. (E DLO CONFLUMCO LO LEO REGIEDO TICE LE PARTIDENTS LL SHIRETAN

sequita del <u>Ub. 40. DMMISSIONE</u> d'anno duemisventidue i from te del mese do ottobre " alle one 16:45, presso to seale Comunate di Capacció Capité Si e rum to con rejobre convocatione prot r. 61751 old us. so vou la Commissione Constiare succettata, per ducuteur def Organization position all'ods. del prossimo Contiglio Cimunale. Siales le fontioni di sepretino verbili zzonte: Poberre Mordo due presi i Componenti: Acurino, Afreili, Cirone, applia, Paolino, Sabil Sieu Emanuela, Swiiata, DiTilippo, Mercola, HA attional rea Somo Assout: Yeverolo, aliberti, donf fec Vinceto de Commissione preso etto della complete tra della dieun Flore pervenuto ed analizatio la siessa ne prende otto. de ma fricianta ne approva i Rontenti, la minorante de l'ifem in Britle Compale Solele d'verbale. 14 SEGNEGATINO VONBALANI Roberto races

Commissione Consiliere Politich Sociali Secolo Rugglier Istrupione Il grosso 6 del Here do Motre dell'onne rozz olle da 16,00 melle Desle do capación capolingo, si e númbro la Commo estata A sepur so de regolore Commo colibere pros 4565 del grocuo 04-10-2022 per dirente de dell'organisto del grocuo Argonisti riendri all'ordine del groccio del promisso Comsiglio Comunale revolge la fundiami de segretario verbaliocada al dependente Sabeta Gerardo Aoria presenti Componenti Account, Agresti, Concue Musglie Soloutelle, Scordi Agreen Reado Resulto Chiles Mohninge La Caninda preso etto della complete apo della do Educationique persente ed audiosoto lo stesso me proude ot la Kagers roupe re opprove à louseurle; la missaure no riserare un louriglie la lememble. Solda Jes

Commissions invitant Financia True T. Bilancio Patrimonio Atronic pentilantosa Al fromo de del mese de attobre dell'anno dismissiona Tida alla da 16:30, nalla sede amonde di Capacia Capilifa Re runita si replace comocatione port n= citta de os do. 2022 Commissione Contiller Suitata per discutere de jar Account of Component: Account, Grone, Quaglio Partino, Sca Emanuel, Scarent Mordo, Marvandrea, [Chipochil Vincento, Grands and othe short in 1355(b)

COMMISSIONE CONSIGERE CULTURA, TURISTIO, SPETTATEOLO
E TEMPO UBERO
Il giorno dei del mese di Otobre dell'anno
due mila venti due alle one 16:15 mella sede comunale
di Capaçión Capologo a planoito di repolare
convocazione prot. 0º 61597 del 06, 10. 2022 si é
riunita la commissione à citata per discitere
l'argamento all'ordine del jionno "Argamenti iscritti"
all'ordine del jamo del prossimo Conseglio Comunal"
Stolge le funcioni di regretorio verbilizzamite
Anna Tana Romastali Sono presenti i Deprenti consipliono
Accasiono Pasquale Corcone Guorganni, Quartia Angello, Merola,
Agnesti Antonio, Sabatella Luca, Scariati Antonio, Sica
Emanuele, Pastino Viderico D: Flippo Antonio, Catalogo Mastrandre.
Co Commissione pure also della completerra della
Elaurmenta some persente ed analizado la oferse, ne
munde outo. La maysonance me approve : contemin,
le minotranse ai rimplure un consiglio Commale.
De dre é restale
IL PRESIDENTE IL SERETARIO VERGALIZIONE
been our laported
(All)